

verum expediente, si reputò pur fortunato di darsi con suo figlio in mano a questo vincitor generoso, il quale acconsentì di lasciar al padre il suo regno d'Armenia sotto la condizione di un tributo alla repubblica, e destinò pel figlio le province di Sofene e di Gordiene (65). Pompeo terminata la guerra nel Nord, venne in Siria, ove regnava pacificamente Antioco dopo che Tigrane ne avea ritirato le sue truppe. Antioco instò invano presso il generale di Roma per la conservazione della sua corona e de' suoi diritti. Era già giunto il tempo in cui l'interesse dello stato formava la suprema legge dei Romani, e tal fu il motivo che determinò Pompeo a ridurre la Siria in provincia romana.

Antioco l'Asiatico spogliato de' suoi stati passò il rimanente de' suoi giorni nell'oscurità; posciachè non convenien già confonderlo, come han fatto alcuni scrittori, con un altro Antioco cui Pompeo diede la Comagena.

Quanto a Cibiosatte, egli passò in Egitto ove morì, come fu riferito nella storia di questo regno. Tal fu la fine dell'impero di Siria e dell'illustre casa de' Seleucidi, che l'avevano retta per dugensettant'anni (1); ovvero secondo Eusebio, per dugencinquantauno.

(1) Ciò è quanto dice formalmente Appiano alla fine del suo libro delle guerre di Siria; ma questo numero sembra troppo forte. Esso sarebbe di soli 247, se si calcola come il P. Petau dal primo anno del regno di Seleuco nel 312 sino all'ultimo di Antioco l'Asiatico nel 66 inclusivamente; e sarebbe di 258 con Prideaux, il quale comincia nel 322, quando Seleuco era governatore di Babilonia, e finisce nell'anno 65 pur inclusivamente.